

Relazione sul governo societario
e sull'adesione al
Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Aprile 2007

FINMECCANICA – Società per azioni

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E SULL'ADESIONE AL
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE.**

INDICE

SEZIONE I: STRUTTURA DI *GOVERNANCE* DI FINMECCANICA.

**SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL
CODICE DI AUTODISCIPLINA.**

1. **RUOLO E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
2. **AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.**
3. **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.**
4. **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
5. **NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.**
6. **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.**
7. **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.**
8. **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**
9. **SINDACI.**
10. **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.**

APPENDICE: TABELLE DI *COMPLIANCE*.

SEZIONE I: STRUTTURA DI GOVERNANCE DI FINMECCANICA.**Premessa.**

In ottemperanza a quanto richiesto dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. ai Consigli di Amministrazione delle Società Quotate, al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente Relazione è volta ad illustrare – in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2006 – il sistema di governo societario di Finmeccanica.

Si fa presente che nella riunione del 17 ottobre 2006 il Consiglio ha deliberato di adeguare il modello di *corporate governance* della Società alle raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006). Conseguentemente si è proceduto all'adeguamento dei documenti contenenti le regole e le procedure che disciplinano l'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al fine di recepire compiutamente tali raccomandazioni.

Le fondamentali regole di *governance* sono state quindi consolidate nel documento "Consiglio di Amministrazione – Ruolo, organizzazione e modalità di funzionamento" (il c.d. "Regolamento"), formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per il controllo interno e del Collegio Sindacale per quanto di propria competenza, nella successiva riunione del 14 dicembre 2006.

L'adeguamento del modello di *corporate governance* della Società ha comportato l'introduzione di alcune disposizioni di carattere innovativo e integrativo rispetto a quelle preesistenti, mentre altre rappresentano un mero adeguamento lessicale o di chiarimento delle precedenti disposizioni, peraltro già adeguate ai contenuti della precedente edizione del Codice di Autodisciplina (luglio 2002).

La presente Relazione è pertanto volta ad illustrare, sulla base dell'articolato del nuovo Codice e con riferimento al modello organizzativo dallo stesso delineato, le modalità applicative già attuate ovvero programmate nell'esercizio 2006 e nei primi mesi del 2007.

Assetti proprietari.

Il capitale di Finmeccanica è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene il 33,74% circa del capitale della Società.

La partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota

dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale.

Oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F., risultano titolari, direttamente o indirettamente, di azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale

- GOLDMAN SACHS ASSET MANAGEMENT L.P con n. 13.923.541 azioni pari al 3,277 circa delle azioni ordinarie
- CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY con n. 9.002.028 azioni pari al 2,118 circa delle azioni ordinarie.

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società stessa.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive è titolare di "poteri speciali" (la c.d. "golden share") in alcune società partecipate dallo Stato tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge ed in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi alla Finmeccanica, che è stato recepito nello statuto sociale all'art. 5.1. ter con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare, secondo tale clausola i "poteri speciali" consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società.

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge o dallo Statuto – all'Assemblea.

- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'attività di revisione contabile viene svolta, come previsto dalla vigente normativa, da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del T.U.F., all'uopo nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Obiettivi e *mission* aziendale.

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi business.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

Come già rappresentato nella Relazione dello scorso esercizio, la Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a suo carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione dei reati in danno della Pubblica Amministrazione e societari, commessi da amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica S.p.A..

In particolare, il vigente MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01, redatto in base alle Linee Guida emanate da Confindustria, risponde ai requisiti del suddetto Decreto Legislativo e costituisce punto di riferimento per le Società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi modelli.

Componenti essenziali del richiamato documento sono:

- Il Codice Etico;
- Il *Framework* normativo e procedurale e le attività di controllo;
- L'articolazione dei poteri ed il sistema di deleghe;
- La comunicazione interna/esterna e la formazione rivolta al personale;
- Il sistema disciplinare;
- L'istituzione di un Organismo di Vigilanza (O.d.V.).

Il Modello si compone di una parte generale e di due parti speciali.

La parte generale, oltre all'elencazione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, tratta essenzialmente: dell'Organismo di Vigilanza e dei flussi informativi verso lo stesso, nonché l'attività di *reporting* da parte dell'O.d.V. nei confronti degli organi societari, della formazione del personale nel contesto aziendale e della diffusione del Modello; del sistema disciplinare previsto per l'eventuale mancata osservanza delle prescrizioni del Modello e del Codice Etico.

Le parti speciali dettagliano i reati in danno della Pubblica Amministrazione e quelli societari, elencando le aree aziendali potenzialmente a rischio per tali tipologie di reati, stabilendo le relative norme di comportamento per quanti operano nelle aree suddette e definendone le procedure di monitoraggio.

Il citato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, unitamente al Codice Etico che ne costituisce parte integrante, è disponibile presso l'intranet aziendale e nel sito web della Società.

E' in corso l'aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/01 in relazione alla nuova struttura organizzativa di *Corporate*, nonché a seguito dell'introduzione, nel corpo del D.Lgs. 231/01, di nuove fattispecie di reato, quali quelle in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (L. 62/05 c.d. *Market Abuse*) e dalle modifiche del regime sanzionatorio previste dalla L. 262/05 (c.d. "Tutela del risparmio"). Detto iter è previsto possa concludersi entro il primo semestre del 2007 con l'approvazione, da parte del C.d.A., del nuovo documento nel quale saranno riflesse anche le indicazioni contenute nell'aggiornamento delle Linee Guida di Confindustria di prossima emanazione.

Nel mese di maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.A. ha inoltre modificato la composizione dell'Organismo di Vigilanza da monosoggettivo a plurisoggettivo, in linea con gli aggiornamenti delle Linee Guida di Confindustria ed in considerazione dei più recenti pronunciamenti giurisprudenziali che ne hanno ravvisato l'opportunità per i gruppi industriali medio-grandi. Tale scelta è stata successivamente comunicata anche alle società controllate per un'autonoma valutazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Ad oggi, la quasi totalità degli Organismi di Vigilanza, nelle società controllate del Gruppo, è configurata in forma collegiale a conclusione del processo di migrazione dalla iniziale veste monosoggettiva.

L'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica è attualmente composto dall'Amministratore indipendente non esecutivo Avv. Maurizio de Tilla (Presidente) e dai responsabili *pro tempore* delle Direzioni Audit ed Affari Legali e Societari in qualità di membri.

Nella riunione del 15 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.A. ha approvato lo Statuto dell'O.d.V. ed è stato informato sull'adozione di uno specifico Regolamento da parte dell'Organismo stesso; analogo *iter* è stato implementato nelle principali controllate del Gruppo.

Relativamente ai flussi informativi, l'O.d.V. di Finmeccanica S.p.A. trasmette al Presidente ed Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con cadenza annuale, un rapporto scritto sullo stato di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo unitamente al piano delle attività previste per l'esercizio successivo.

Per quanto concerne, in generale, il processo di implementazione delle attività ex D.Lgs. n. 231/01 nel Gruppo, si segnala che il relativo *iter* si è concluso con l'approvazione – da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione – del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e delle azioni dal medesimo previste. Inoltre, sono in corso gli interventi di aggiornamento discendenti dall'evoluzione del contesto normativo di riferimento ed organizzativo delle singole realtà, che è previsto vengano implementati nel corso del 2007.

SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.**1. RUOLO E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

L'Assemblea degli Azionisti del 12 luglio 2005 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione così nominati si è successivamente aggiunto, a seguito di Decreto emanato in data 22 luglio 2005 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche, l'Amb. Giovanni CASTELLANETA, nominato Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1ter, lettera d) dello Statuto sociale, che rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre nominato l'Ing. Pier Francesco GUARGUAGLINI Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio, nella sua prima riunione, ha attribuito all'Ing. GUARGUAGLINI anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Inoltre nel mese di febbraio 2007 il Prof. Ernesto Monti (*) ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ed è stato sostituito dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2007, con la nomina del Prof. Filippo Andreatta, ai sensi dell'art. 2386 c.c.

(*) Il Prof. Ernesto Monti, nominato Amministratore dall'Assemblea del 12 giugno 2005, designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA, ha rassegnato le dimissioni a decorrere dal 28 febbraio 2007.

Pertanto il **Consiglio di Amministrazione** in carica il cui mandato verrà a scadere nel 2008, con l'Assemblea annuale di approvazione del bilancio di esercizio 2007, risulta così composto:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1) PRESIDENTE E AMM. DELEGATO
PIERGIORGIO ALBERTI (2)
FILIPPO ANDREATTA ()**
FRANCO BONFERRONI (1)
GIOVANNI CASTELLANETA (*)**
MAURIZIO DE TILLA (2)
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI (1)
ROBERTO PETRI (1)
DARIO SCANNAPIECO (1)
RICCARDO VARALDO (2)
GUIDO VENTURONI (1)
PAOLO VIGEVANO (1)

- (1) Amministratori designati con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
 (2) Amministratori designati con lista di minoranza presentata dalle Società Mediobanca S.p.A. e Sade Finanziaria S.p.A.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell'ambito della Società – che prevede una cadenza almeno mensile delle relative sedute.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute n. 10 riunioni consiliari. In occasione delle riunioni, la documentazione volta a permettere una partecipazione informata ai lavori del Consiglio è stata fornita tempestivamente.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2006:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	n. 10 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 10 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 9 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA (***)	n. 8 riunioni

(**) Amministratore nominato ex art. 2386 c.c. dal C.d.A. del 27.03.2007, in sostituzione del dimissionario Prof. Ernesto Monti.

(***) Amm.re senza diritto di voto nominato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle attività produttive.

MAURIZIO DE TILLA	n. 8 riunioni
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI	n. 10 riunioni
<i>ERNESTO MONTI</i>	<i>n. 8 riunioni</i>
ROBERTO PETRI	n. 10 riunioni
DARIO SCANNAPIECO	n. 10 riunioni
RICCARDO VARALDO	n. 9 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 10 riunioni
PAOLO VIGEVANO	n. 10 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), ad eccezione del Presidente e Amministratore Delegato.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

- **PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO**

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25.02.1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 e del 12.07.2005. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Libero docente presso l'Università di Roma; membro della Giunta di Confindustria; membro del Consiglio dell'AECMA (Associazione Europea delle Industrie Aerospaziali); membro dell'I.E.E.E. (The Institute of Electrical and Electronics Engineers); membro del Board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), Amministratore Delegato di Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana (1994-1996), Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

- **PIERGIORGIO ALBERTI – AMMINISTRATORE**

Nato a Sanremo il 28/3/1943. Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova presso la quale è anche titolare del corso di Diritto Amministrativo Europeo. Libero professionista; avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Attualmente ricopre l'incarico di amministratore di Parmalat s.p.a. e dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova. E' stato, tra l'altro, vice presidente di Autostrada dei Fiori s.p.a., Autostrada Ligure Toscana s.p.a., Finligure s.p.a., nonché amministratore di Banca Carige s.p.a., Locat s.p.a., Mediocredito Ligure, Sina s.p.a. e AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori. E' stato, altresì, componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore del Ministero dell'Interno nonché del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione. E' membro di varie associazioni (fra cui IISA – Istituto Italiano di Scienze Amministrative, AIDU – Associazione Italiana di Diritto Urbanistico e AIPDA – Associazione italiana professori di diritto amministrativo). E' co-direttore di Economia e Diritto del Terziario.

- **FILIPPO ANDREATTA – AMMINISTRATORE**

Nato a Bologna il 12.07.1968. Professore Straordinario di Scienza Politica all'Università di Bologna. Svolge inoltre la sua attività didattica alla Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì dove è Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Internazionali e Diplomatiche ed è titolare dei corsi di Relazioni Internazionali, Studi Strategici e Politiche Estere Comparate presso la stessa Facoltà. E' co-titolare del corso "The Future of European Foreign Policy" presso il Bologna Center della School of Advanced and International Studies della Johns Hopkins University.

Dal 2005 è componente dell'Advisory Committee del progetto "Relazioni Transatlantiche" dell'Istituto Affari Internazionali. E' inoltre co-fondatore e co-presidente degli Standing Group di Relazioni Internazionali della Società Italiana di Scienza Politica. E' Consigliere di Amministrazione di Alma Graduate School ed è componente del Consiglio scientifico di vari istituti tra i quali l'Agenzia di Ricerche e Legislazione (Arel). Svolge costantemente attività editoriali e di ricerca.

- **FRANCO BONFERRONI – AMMINISTRATORE**

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-1994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979) e fino a novembre 2005 Vice Presidente di Pianimpianti SpA; è attualmente Amministratore di Alerion Industries SpA, Consigliere della Cassa di Risparmio di Bra ed Amministratore di Centro Banca (gruppo BPI). E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio ed al Ministero del Commercio con l'Estero.

- **GIOVANNI CASTELLANETA – AMMINISTRATORE (*)**

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11.09.1942. Laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia ed all'estero. E' stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa ed Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore in Iran ed in Australia. Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente è Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America.

- **MAURIZIO DE TILLA – AMMINISTRATORE**

Nato a Napoli il 6.04.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 e del 12.07.2005. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione ed è stato Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' Presidente dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense e Primo Vice Presidente della Federazione degli Ordini degli Avvocati d'Europa. Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia-U.S.A. Ricopre le cariche di Presidente di Lextel, Amministratore di Alleanza Assicurazioni e componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate

(*) Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1ter, lettera d), dello Statuto sociale.

giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il Trattato di Diritto Immobiliare), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicitario, è componente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

- **GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI – AMMINISTRATORE**

Nato a Genova il 9.05.1926. Amministratore di Finmeccanica dal 16.05.2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 12.07.2005. Laureato in Ingegneria Industriale Meccanica presso il Politecnico di Milano. Libero professionista (attività di progettazione di macchine utensili e di linee di produzione). Già Docente di Tecnologia delle M.U. presso l'ISTIM-Istituto Superiore di Tecnologia di Milano, è Professore in materie di ingegneria industriale presso il Politecnico di Milano; Consulente tecnico e proboviro UCIMU; Esperto della Provincia Autonoma di Trento per problemi di automazione delle aziende installate in Provincia. Ha rivestito inoltre numerosi incarichi aziendali: Direttore tecnico delle Officine Mariani; Direttore generale della Ceruti-Imes; Direttore di produzione della Ceretti & Tanfani; Direttore tecnico della Induma; Direttore di produzione della Caser; Direttore generale della Canavese.

- **ROBERTO PETRI – AMMINISTRATORE**

Nato a Pescara il 12.11.1949. Laureato in Giurisprudenza; già funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, al cui interno ha ricoperto diversi incarichi: Responsabile Segreteria Fidi della BNL di Busto Arsizio (1982), Vice Direttore addetto al comparto industriale presso la Filiale di Ravenna (1983-1987), Capo Area presso la BNL di Venezia (1987-1989), Condirettore presso la Direzione Generale di Roma (1989-1990). Dal 1990 al 1994 è stato Direttore Commerciale presso la Banca Popolare di Ravenna, in qualità di responsabile dell'attività creditizia e di sviluppo; successivamente (dall'ottobre 1994) passa al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, con il ruolo di Direttore Commerciale. E' stato Capo della Segreteria particolare del Sottosegretario alla Difesa On. Filippo Berselli ed ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Fintecna SpA.

- **DARIO SCANNAPIECO – AMMINISTRATORE**

Nato a Roma il 18.08.1967. Amministratore di Finmeccanica dal 16.05.2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 12.07.2005. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS; Master in Business Administration (MBA) presso la Harvard Graduate School of Business Administration, Boston. E' stato Direttore Generale Finanza e Privatizzazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (fino ad aprile 2007), è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Tabacchi Italiani e della Consap ed è attualmente membro del Comitato di Gestione dell'Agenzia del Demanio e del Comitato Strategico della Cassa Depositi e Prestiti. Ha ricoperto numerosi incarichi: presso Telecom Italia, Pianificazione e Controllo Strategico (1992-1995); presso l'Andersen Consulting-Strategic Services, in qualità di *Summer Associate Consultant* (1996); membro del Consiglio degli Esperti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (1997-2002).

- **RICCARDO VARALDO – AMMINISTRATORE**

Nato a Savona il 17.06.1935. Laureato in Economia presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Ha iniziato la carriera accademica nella Facoltà di Economia di Ancona. Nel 1972 si è trasferito all'Università di Pisa dove è stato Preside della Facoltà di Economia (1981-1986). Dal 1988 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 ed il 2004. E' membro del Board del *Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRI (dal 2001). Ricopre attualmente la carica di amministratore di varie società, tra cui Cassa di Risparmio di Firenze (dal 2006) Piaggio SpA (dal 2006) ed ha ricoperto la stessa carica in Cassa di Risparmio di Volterra (fino ad aprile

2006), Targetti Sankey (fino ad aprile 2006), Oto Melara (dal 2003-2005), Alleanza Assicurazioni, Gruppo Generali (1990-1993), Nuovo Pignone (1989-1992), Consorzio Pisa Ricerche (1987-2001). E' inoltre Presidente della Società Italiana di Marketing ed è membro di altre associazioni, tra cui la Società Italiana degli Economisti e l'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ricopre attualmente incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici: è -tra l'altro- membro delle commissioni presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la costituzione di imprese della ricerca e per gli *Industrial Liason Offices*. E' autore di numerose monografie e di articoli sulle riviste scientifiche italiane e straniere. E' Direttore della rivista "Mercati e Competitività" e co-Direttore di "Economia e Politica Industriale" oltre che membro dei Comitati Scientifici di svariate altre riviste scientifiche.

• **GUIDO VENTURONI – AMMINISTRATORE**

Nato a Teramo il 10.04.1934. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 ed ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi ed importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali ed internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

• **PAOLO VIGEVANO – AMMINISTRATORE**

Nato a Genova il 28.03.1948, laureato in Ingegneria presso la Sapienza di Roma, è stato Amministratore di Finsiel SpA. e Capo della Segreteria Tecnica e Consigliere Politico del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e Presidente di Innovazione Italia S.p.A. Dal 2002 è Vice Presidente del Comitato ICCP (Information Communications Computer Policies) dell'OCSE, membro del Consiglio Superiore delle Comunicazioni e Presidente del Comitato esecutivo interministeriale per la predisposizione del piano nazionale di sviluppo della Larga Banda. Nel 2001 ha presieduto la Commissione interministeriale per la definizione del programma di interventi finalizzato allo sviluppo della diffusione di reti di telecomunicazioni a Larga Banda. Dal 2004 presiede la Commissione Interministeriale sui contenuti digitali nell'era di Internet.

Precedentemente è stato editore (Radio Radicale, 1979 e Agorà Telematica, 1989), manager e amministratore di diverse società. Ha fondato e presieduto la RNA (1986), associazione delle reti nazionali radiofoniche; la FIERTI (1983), Federazione delle emittenti radiofoniche e televisive italiane.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo;

- b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica ^(*) predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento e con cadenza annuale, all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c. attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dell'art. 22.3 dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;
- d. determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il collegio sindacale ai sensi dell'art. 2389 2 comma c.c.;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina ed approva, preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), pari al limite attualmente previsto dallo Statuto per i Sindaci effettivi della Società.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

^(*) A tal fine sono considerate "società controllate aventi rilevanza strategica" le società direttamente controllate cui è allocata la gestione dei settori di *business* del Gruppo, avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente che attraverso altre società controllate.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle summenzionate società:

- **PIERGIORGIO ALBERTI:**
Amministratore PARMALAT S.P.A.
- **FRANCO BONFERRONI:**
Amministratore ALERION INDUSTRIES S.P.A.
Amministratore CASSA DI RISPARMIO DI BRÀ S.P.A.
AMMINISTRATORE CENTRO BANCA (GRUPPO BPI)
- **MAURIZIO DE TILLA:**
Amministratore ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.
- **RICCARDO VARALDO:**
Amministratore PIAGGIO S.P.A.
Amministratore CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Per la gestione della Società, il Consiglio ha delegato al Presidente e Amministratore Delegato le attribuzioni di seguito specificate.

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO.

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le responsabilità di dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società, nonché di individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe.

La concentrazione in un unico soggetto delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* anche a beneficio della migliore gestione dei complessi rapporti con le controparti internazionali. Tale impostazione risulta, peraltro, condivisa con il maggiore Azionista e confortata dal più ampio consenso da parte dei Soci.

Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di *business* con elevate professionalità e coordinate a livello di *Corporate* dal Direttore Generale, dai Condirettori Generali e dal Direttore Centrale Relazioni Esterne che, insieme allo stesso Presidente e Amministratore Delegato, costituiscono il Comitato di Direzione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un' adeguata e tempestiva informativa,

tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato delle specifiche procedure di funzionamento interno volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva – a favore dell'organo consiliare – sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

E' inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, agli specifici principi di comportamento illustrati al successivo punto 8.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

MATERIE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione della Finmeccanica ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 c.c.) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo ad offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budgets);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;

12. assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli di tecnologie, processi produttivi, know-how, brevetti, progetti industriali ed ogni altra opera dell'ingegno inerenti ad attività relative alla difesa;
16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture, ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato ad importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Al Consiglio di Amministrazione è infine riservata l'attribuzione e la revoca delle deleghe al Presidente e Amministratore Delegato, con definizione dei relativi limiti e modalità di esercizio, nonché la determinazione - attraverso lo specifico Comitato di cui al successivo punto 6 - della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato, con riferimento alle delibere precedentemente assunte in tema di materie riservate, uno specifico documento sulle **"LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE"**, disponibile nel sito web della Società.

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della

tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione è rivolta dal Consiglio di Amministrazione alle eventuali situazioni di conflitto d'interessi, nonché alle operazioni con parti correlate che non siano già ricomprese fra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, come precedentemente specificato. Un'informativa al riguardo, anche con riferimento alle Società controllate, viene fornita al Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 24.2 dello Statuto sociale, con periodicità almeno trimestrale.

Infine il Consiglio di Amministrazione, in data 25 gennaio 2007, al fine di acquisire il supporto organico di esperti e personalità legate al settore dell'aerospazio e difesa a livello internazionale, a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Vertice Aziendale nella definizione e valutazione delle strategie di settore, ha deliberato la costituzione del *Senior Defence Advisory Committee (SDAC)* composto dal Prof. Christian de Boissieu (Francia), da Sir Brian Burridge (UK), dall'Amm. Gregory G. Johnson (USA) e dal Consigliere di Amministrazione Amm. Guido Venturoni.

VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione effettua almeno una volta all'anno una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Dell'esito di tale valutazione ne dà notizia al mercato con la relazione sul governo societario.

La procedura di valutazione del Consiglio, già introdotta nel 2006 e le cui risultanze sono state riassunte nella precedente Relazione di *Corporate Governance*, è stata rinnovata nei primi mesi dell'anno in corso con il supporto di una società di consulenza specializzata in tale processo, sottoponendo ad analisi l'esperienza maturata dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2006 e dei primi mesi 2007, tenendo conto anche delle risultanze emerse dalla precedente valutazione.

L'approccio metodologico adottato dal consulente, per comprendere il livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio e per identificare eventuali elementi che possano risultare ostativi alla migliore funzionalità ed efficienza dello stesso, ha contemplato la compilazione di specifici questionari e l'effettuazione di interviste individuali per ciascun Consigliere.

L'analisi si è concentrata su: a) struttura, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati, b) rapporti del Consiglio con il *management*, con gli azionisti e con gli *stakeholders*, c) riunioni del Consiglio e flusso di informazioni, ruoli e responsabilità del Consiglio e processi decisionali, d) strategie ed obiettivi di *performance*, e) struttura organizzativa, piani di successione e politiche retributive.

Tale analisi è stata peraltro integrata da una valutazione di *benchmark* con le principali realtà industriali italiane.

La recente analisi effettuata ha confermato le aree di eccellenza, tra le quali: il clima di coesione e condivisione all'interno del Consiglio di Amministrazione, che continua a consentire un processo decisionale concreto ed efficace; una forte soddisfazione per i risultati raggiunti sia in ambito di *performance* aziendale che di apprezzamento dell'andamento borsistico della Società; una valutazione, unanimemente condivisa, di grande fiducia nei confronti del Presidente e Amministratore Delegato, la cui facilità di accesso è peraltro migliorata rispetto alla precedente analisi; la buona adeguatezza dei flussi informativi, la chiarezza degli obiettivi operativi e di *performance* che vengono definiti in maniera chiara e seguiti dal Vertice aziendale con grande linearità. E' sensibilmente migliorata, rispetto all'analisi precedente, la conoscenza della macro-struttura organizzativa e le politiche di sviluppo delle risorse umane.

Tra i profili suscettibili di miglioramento appare sentita, anche in questa analisi, l'esigenza di migliorare la conoscenza da parte del Consiglio dei fattori che determinano il formarsi delle opzioni strategiche per le attività del Gruppo, in modo da permettere ai singoli Consiglieri, ciascuno secondo il proprio ruolo, di poter contribuire, anche tenendo conto della particolare complessità dei *business* del Gruppo Finmeccanica all'ottimizzazione della discussione consiliare e per favorire un più articolato apporto dialettico alla decisione collegiale. A tal fine un ruolo più incisivo ed efficace potrebbe essere assunto dal Comitato per le Strategie, soprattutto per gli aspetti di medio-lungo termine.

Quanto sopra sarà oggetto di ulteriori analisi e valutazioni da parte del Consiglio al fine di promuovere le azioni più idonee per consentire allo stesso il migliore svolgimento delle proprie funzioni.

2. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

In conformità a quanto previsto dal modello di *corporate governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha proceduto alla valutazione periodica del grado di indipendenza dei propri membri non esecutivi, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha sottoposto la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento definiti nel Regolamento, senza formulare eccezioni.

All'esito della verifica il Consiglio ha valutato - rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi in carica - la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo a tutti gli Amministratori con la sola eccezione del Dott. Dario Scannapieco, in virtù del suo

rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 33,74% circa del capitale sociale.

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (Euro 51.660) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati del Consiglio stesso.

Quanto sopra fermo restando il pieno riconoscimento che ciascun Amministratore ha operato in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede altresì la nomina del LEAD INDEPENDENT DIRECTOR da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Presidente e Amministratore Delegato, cui attribuisce il compito di guidare e coordinare le istanze ed i contributi degli Amministratori non esecutivi, ed in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati d'interesse rispetto al funzionamento del Consiglio od alla gestione sociale;
- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame ed alle valutazioni dell'organo consiliare.

Alla nomina del *Lead Independent Director* si procederà nel corso del corrente esercizio 2007.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

3. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione ed al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la materia delle informazioni *price sensitive* e della relativa gestione e diffusione, al fine di garantire l'assoluto rispetto - ad ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate - degli specifici vincoli ed obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate in termini più organici attraverso direttive e procedure specifiche inerenti alla gestione ed al trattamento sia delle informazioni riservate sia di quelle *price sensitive*, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci, ai consulenti esterni nonché ai rapporti con le Società controllate.

La gestione del processo di diffusione all'esterno è di responsabilità del Direttore Centrale Relazioni Esterne, che opera d'intesa col Direttore Affari Legali e Societari.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società, ed in attuazione delle nuove disposizioni in materia di Internal Dealing, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING**, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il nuovo Codice è conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB che ha recepito le nuove disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*.

Il nuovo Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate".

Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" come definite dalla CONSOB.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a cinquemila euro.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB ed al pubblico è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa ed Agenzie di stampa.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti

la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti i seguenti Comitati.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO:

PRESENZE

PIERGIORGIO ALBERTI – Presidente (da febbraio 2007)	n. 8 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 7 riunioni
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI	n. 9 riunioni

La principale attività del Comitato – composto da 3 Amministratori non esecutivi, tutti “indipendenti” – consiste nell'assistere il Consiglio di Amministrazione nelle attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, la cui responsabilità compete al Consiglio stesso.

Almeno un componente del Comitato possiede adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. L'attuale composizione del Comitato risente peraltro delle dimissioni da parte del componente Prof. Ernesto Monti (intervenute nel febbraio 2007) che ne è stato il Presidente per tutto l'esercizio 2006.

La relativa attività è supportata dalla specifica previsione in base alla quale il Comitato può avvalersi di consulenze esterne a spese della Società.

Il Comitato, che si riunisce almeno ogni 6 mesi (in coincidenza con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio e della relazione semestrale), è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza.

In particolare al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno oltreché l'effettivo rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate da un lato al fine di garantire una sana ed efficace gestione e, dall'altro, al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- a) esaminare le problematiche e le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali;
- b) valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- d) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e le risultanze esposte nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferire al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, in ordine all'attività svolta ed all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato nonché, su invito del Comitato, il Preposto al controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato si è riunito per n. 9 volte.

Nel corso dei primi mesi del 2007 il Comitato si è riunito n. 3 volte.

Alle sedute del Comitato hanno partecipato il Preposto al controllo interno, il Collegio Sindacale e, talvolta, il Vertice Aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2006, nonché nei primi tre mesi dell'esercizio 2007, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno.

In particolare, nel corso del 2006 il Comitato ha:

- proseguito nell'attività di monitoraggio del sistema di Procedure e Direttive della capogruppo finalizzato alla gestione integrata ed omogenea delle attività e dei processi aziendali della capogruppo stessa;
- esaminato preliminarmente le Direttive di Gruppo emanate nel corso dell'esercizio e proseguito nella verifica dell'applicazione delle stesse nelle procedure adottate dalle società controllate, al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi di ciascuna azienda, nonché la corrispondenza con le linee guida emanate dalla capogruppo;
- proseguito nell'attività di monitoraggio dello stato di attuazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 nell'ambito del Gruppo, in particolare nelle società controllate di primo livello, nonché dei processi di aggiornamento dei rispettivi modelli, anche alla luce degli interventi normativi che hanno interessato il D. Lgs 231/01 a seguito dell'introduzione della L. 62/05 (*Market Abuse*) e della L. 262/05 (*Legge Risparmio*);
- incontrato la società di revisione sui progetti di bilancio 2005 e sulla relazione semestrale al 30 giugno 2006;

- esaminato il sistema di valutazione dei rischi finanziari, ivi compreso l'esame delle procedure adottate per verificare l'impatto finanziario di eventuali eventi esogeni che possono verificarsi;
- effettuato una verifica in materia di gestione del contenzioso giuslavoristico;
- esaminato il manuale di *Internal Audit* del Gruppo, raccogliendo i suggerimenti dell'Organismo di Vigilanza per gli aspetti di propria competenza legati al monitoraggio degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/01;
- proseguito le attività in merito alla verifica dei provvedimenti e delle azioni da compiere per fare fronte ad alcune specifiche situazioni aziendali.

Nel primo trimestre del 2007 il Comitato ha:

- esaminato il nuovo Modello di *Corporate Governance* di Finmeccanica adeguato alle raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006);
- sentito la società di revisione sui progetti di bilancio 2006, sia civilistico che consolidato;
- esaminato il *Report* della Direzione Audit sull'attività svolta nel corso del 2006;
- proseguito nell'attività di monitoraggio del sistema di Procedure e Direttive di Finmeccanica.

Il Comitato ha, inoltre, dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione delle Relazioni Trimestrali, della Relazione Semestrale e del Bilancio annuale, informando con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione degli esiti delle suddette verifiche e delle eventuali raccomandazioni.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dai responsabili amministrativi della Società, dal Preposto al controllo interno e dalla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE:

PRESENZE

RICCARDO VARALDO – Presidente
FRANCO BONFERRONI
DARIO SCANNAPIECO

n. 5 riunioni
n. 5 riunioni
n. 5 riunioni

Il Comitato – composto da 3 Amministratori non esecutivi, 2 dei quali "indipendenti" – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina del loro rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani

- e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del Vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle Società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito Regolamento.

La relativa attività è supportata dalla specifica previsione in base alla quale il Comitato può avvalersi di consulenze esterne a spese della Società.

Nel corso del periodo successivo alla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati ed obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Con particolare riguardo, infine, all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2006, il Comitato si è riunito per n. 5 volte e n. 2 volte nel primo trimestre 2007.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato ha continuato a svolgere la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice Aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle Risorse Umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*. Più specificamente il Comitato ha:

- esaminato le "Linee guida del Piano Operativo Risorse Umane 2006" elaborato dalla Funzione Centrale Risorse Umane di Finmeccanica, con particolare riguardo ai programmi ed alle iniziative per la selezione del *management* e delle risorse chiave di gruppo;
- esaminato la nuova struttura per il Programma MBO 2006 per il *management* del Gruppo, esprimendo le proprie raccomandazioni ed ha approvato espressamente il MBO per il Presidente e Amministratore Delegato;
- esaminato lo sviluppo ed i risultati del Sistema di incentivazione a medio/lungo termine del Gruppo istituito nel corso del 2005, ed articolato in *Long Term Incentive Plan (cash)* e *Performance Share Plan (stock grant)*. In relazione a

quest'ultimo ha proseguito nel compito di gestione dello stesso affidatogli dal Consiglio. Con riguardo al LTIP ha preso atto del positivo sviluppo dei risultati dalla Società e del Gruppo e della maturazione del relativo beneficio economico per i partecipanti. Ha espressamente disposto per l'attribuzione del beneficio al Presidente e Amministratore Delegato, in esecuzione delle specifiche previsioni del contratto di amministrazione che disciplina il rapporto economico con la Società.

Infine, il Comitato ha provveduto all'adeguamento del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389 3° comma c.c.

Nel corso della prima parte dell'esercizio 2007 il Comitato:

- ha esaminato il Programma MBO 2007 per il *management* del Gruppo, sostanzialmente in linea con la struttura già sperimentata nel 2005 e nel 2006 ed approvato espressamente quello per il Presidente e Amministratore Delegato;
- ha confermato il proprio parere positivo per la conferma del Sistema di incentivazione a medio/lungo termine del Gruppo esprimendo parere favorevole alla conferma del LTIP per il triennio 2007-2009, ed ha approvato la proposta per il Consiglio di Amministrazione di rinnovare per il triennio 2008-2010 il Piano di incentivazione azionaria (*Performance Share Plan*) da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Comitato ha inoltre esaminato e valutato la *Policy* retributiva del Gruppo con l'analisi degli elementi che la caratterizzano; ha infine esaminato l'andamento delle dinamiche occupazionali e del costo del lavoro con riferimento alle attività nazionali ed internazionali.

COMITATO PER LE STRATEGIE:

PRESENZE

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – Presidente	n. 6 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 6 riunioni
ROBERTO PETRI	n. 6 riunioni
DARIO SCANNAPIECO	n. 6 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 6 riunioni
PAOLO VIGEVANO	n. 6 riunioni

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di *business*, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato si è riunito per 6 volte, ed una volta nel primo trimestre 2007.

In dette riunioni sono stati completati gli approfondimenti relativi all'evoluzione dei mercati di riferimento ed all'analisi del posizionamento competitivo dei diversi settori di business di Finmeccanica, per valutarne la coerenza con le linee d'indirizzo del Gruppo presentate al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2006 e nel primo trimestre del corrente esercizio il Comitato ha:

- esaminato le attività di Alenia Aeronautica nel settore civile ed in particolare le strategie della società quale fornitore privilegiato ed indipendente di aerostutture complesse per grandi velivoli per l'aviazione commerciale, sia con riferimento ai programmi correnti che alle opportunità future ed al posizionamento di Alenia Aeronautica in tale contesto;
- esaminato i presupposti strategici per l'ulteriore crescita in mercati in cui Finmeccanica ha già una presenza rilevante ed ha considerato possibili operazioni volte a rafforzare le capacità e le competenze di ingegneria ed integrazione di sistemi complessi di Finmeccanica in tali mercati.

Il Comitato ha inoltre esaminato e valutato le proposte del Presidente e Amministratore Delegato relative ad alcune specifiche operazioni, preliminarmente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, ed ha fornito suggerimenti e raccomandazioni per il loro ulteriore seguito.

In particolare il Comitato ha esaminato le seguenti operazioni:

- la possibile dismissione della partecipazioni di minoranza in Avio alla luce dell'andamento e delle prospettive strategiche della società nel quadro internazionale del comparto aviomotoristico, valutando le possibili opzioni per Finmeccanica in relazione alla volontà espressa dal socio Carlyle di dimettere la propria partecipazione nella società. Il Consiglio ha successivamente approvato la dismissione della partecipazione pari al 30% del capitale ed il successivo riacquisto del 15% del capitale di una nuova società in cui è confluita l'azienda Avio;
- il progetto di collaborazione Sukhoi/Alenia Aeronautica per la realizzazione di un velivolo da trasporto regionale con propulsione a getto nel quadro della più ampia strategia nel segmento dei velivoli regionali. Al riguardo ha anche valutato le implicazioni di tale nuova collaborazione sulle collaborazioni già in atto nel medesimo segmento con altri operatori internazionali;
- il progetto di acquisizione da parte di Ansaldo Energia di una società attiva nel settore dell'assistenza tecnica di macchine e impianti per la produzione di energia allo scopo di rafforzare il posizionamento dell'Ansaldo Energia stessa nel settore del *service*.

In relazione alle varie tematiche ed operazioni esaminate, il Comitato ha espresso le proprie raccomandazioni.

La relativa attività è supportata dalla specifica previsione in base alla quale il Comitato può avvalersi di consulenze esterne a spese della Società.

5. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, in forza del quale dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti i 2/3 degli Amministratori da eleggere, mentre i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste in funzione dei quozienti ottenuti.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1ter e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994.

Sono stati inoltre espressamente definiti i diritti e gli obblighi facenti capo all’Amministratore così nominato: allo stesso spetteranno i medesimi diritti riconosciuti dalla Legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non potrà essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né potrà in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Quanto allo specifico meccanismo del “voto di lista”, attualmente le liste possono essere presentate soltanto dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l’1% delle azioni aventi diritto di voto nell’Assemblea ordinaria; lo Statuto prevede inoltre la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista.

Nel quadro delle modifiche statutarie in relazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 262/2005 (*Legge Risparmio*), il Consiglio di Amministrazione della Società - nella riunione del 27 marzo 2007 - ha deliberato di sottoporre all’Assemblea degli Azionisti la proposta di adeguamento dell’art. 18.4 dello Statuto sociale al nuovo art. 147-ter, comma 1, T.U.F., prevedendo l’inserimento di un rinvio alla “misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili”.

Il Consiglio ha inoltre proposto di adeguare il citato art. 18.4 al nuovo art. 147-ter, comma 4, T.U.F. che prevede il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per il Collegio Sindacale dall’art. 148, comma 3, da parte di almeno due componenti dei Consigli di Amministrazione composti da più di sette membri, precisando altresì che nelle liste dei candidati alla carica di Amministratore siano espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti.

Al fine di garantire la corretta operatività della norma statutaria rispetto al livello minimo prescritto, il Consiglio ha proposto di integrare anche le previsioni inerenti alle modalità di elezione degli Amministratori col “voto di lista” per consentire la nomina di almeno due Amministratori indipendenti ove, a seguito dell’applicazione dell’attuale procedura, non risultasse nominato tale numero minimo di Amministratori,

disciplinando specifiche modalità di subentro di Amministratori indipendenti in sostituzione dei candidati privi dei requisiti che abbiano ottenuto il più basso quoziente di voti.

Lo Statuto attualmente stabilisce – sulla base di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) – il deposito presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, delle liste presentate dagli Azionisti unitamente alla relativa documentazione di supporto, nonché la pubblicazione delle stesse liste su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, formerà oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

Al fine di provvedere ad una tempestiva informativa attraverso il sito web della Società, il deposito di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente") forma oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea e dagli stessi accolta all'atto del deposito delle liste.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 4 – uno specifico **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**, che è competente, tra l'altro, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina del relativo rapporto di lavoro con la Società. Il Comitato riferisce puntualmente al Consiglio in merito alle proprie determinazioni.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale e compensi aggiuntivi (*Long Term Incentive Plan*) relativi a piani di incentivazione con cadenza triennale ("rolling"), tutti legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico finanziari di Gruppo;

2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito del Piano di incentivazione a lungo termine su base azionaria, con cadenza pluriennale per il triennio 2005-2007, subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta inoltre che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché al Direttore Generale.

Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nelle Note al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio, supportato dal Comitato per il controllo interno, valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Consapevole della fondamentale importanza che un adeguato sistema di controllo interno riveste ai fini di una corretta ed efficiente gestione aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica S.p.a. sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito – come riferito al precedente punto 4 – un **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**, la cui attività è disciplinata da uno specifico Regolamento approvato dallo stesso Consiglio.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati in tema di controllo interno dal Codice di Autodisciplina, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta, e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, peraltro in corso di implementazione, prevede che il Consiglio proceda annualmente alla valutazione in ordine all'adeguatezza, all'efficacia ed all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

E' altresì prevista una ridefinizione dei compiti del Comitato (illustrati al precedente punto 4) ai fini di un migliore allineamento ai compiti allo stesso demandati dal nuovo Codice, nonché rispetto alla prevista istituzione della nuova figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Al riguardo si segnala, nel quadro delle già commentate modifiche statutarie inerenti alle disposizioni di cui alla legge n. 262/2005 (Legge Risparmio), che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di integrazione dell'art. 25 dello Statuto sociale al fine di prevedere - ai sensi dell'art. 154 bis, comma 1, T.U.F. - la nomina del Dirigente Preposto da parte del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale) nonché l'individuazione dei relativi requisiti di professionalità e di onorabilità.

Finmeccanica ha nominato, nel 2002, il PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO, che è anche responsabile - *pro tempore* - della Direzione *Audit*.

Il Preposto al Controllo Interno è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle altre direzioni-funzioni aziendali e riferisce periodicamente al Presidente e Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci.

Nell'ambito della gestione del controllo interno, è affidato alla Direzione *Audit* il compito di assicurare l'indirizzo delle attività di *auditing* a livello di Gruppo, predisponendo e coordinando la realizzazione del Piano di *Audit* annuale e pluriennale, di valutare l'adeguatezza dei Sistemi di Controllo Interno delle società operative del Gruppo, verificandone la rispondenza alle *best practice* nazionali e internazionali, di supportare la redazione delle Direttive di Gruppo e delle Procedure aziendali, verificandone la coerenza con la normativa di legge e regolamentare e monitorandone l'applicazione, nonché di identificare e valutare le aree di rischio aziendale definendo le opportune azioni per la mitigazione dei rischi e verificandone l'effettiva attuazione.

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Al fine di assicurare trasparenza e correttezza in ordine alle operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo formalmente approvato, congiuntamente alle "Linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate" (illustrate in dettaglio al precedente punto 1), l'adozione di specifici principi di comportamento volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito riportati.

I principi adottati formeranno oggetto degli adeguamenti che si renderanno eventualmente necessari alla luce dei principi generali che la CONSOB è chiamata ad emanare ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La gestione delle Operazioni con Parti Correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per la definizione delle **PARTI CORRELATE** si fa riferimento - come previsto dal Regolamento Emittenti modificato con Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 - alla definizione di cui allo specifico principio contabile internazionale (IAS 24) adottato con il Regolamento (CE) n. 2238/2004 della Commissione del 29.12.2004.

Ai fini dell'applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con Parti Correlate le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Ciascun Consigliere dovrà comunicare alla Società ogni informazione atta a consentire alla stessa il rispetto dei principi di comportamento.

In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

Gli stessi Amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico.

Nella scelta dei suddetti esperti (banche, società di revisione, studi legali ovvero altri esperti di riconosciuta professionalità e competenza specifica), il Consiglio procederà ad un'attenta valutazione della rispettiva indipendenza, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NON SOTTOPOSTE ALLA PREVENTIVA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

Le Operazioni con Parti Correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio vengono rappresentate dal Presidente e Amministratore Delegato nell'ambito dell'informativa periodica dallo stesso effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente e Amministratore Delegato illustrerà la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

9. SINDACI.

Il Collegio Sindacale di Finmeccanica è costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 per il triennio 2006-2008.

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla medesima Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

LUIGI GASPARI (2) Presidente
GIORGIO CUMIN (1)
FRANCESCO FORCHIELLI (3)
SILVANO MONTALDO (1)
ANTONIO TAMBORRINO (1)

- (1) Sindaci designati con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- (2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA.
- (3) Sindaco designato dalla lista di minoranza presentata dalle Società Mediobanca S.p.A. e Sade Finanziaria S.p.A.

n. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 23.05.2006:

MAURIZIO DATTILO (2)

PIERO SANTONI (1)

- (1) Sindaco designato con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- (2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute n. 20 Riunioni del Collegio Sindacale.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2006:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>C.d.A.</u>
LUIGI GASPARI	n. 20	n. 10 riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 16	n. 10 riunioni
FRANCESCO FORCHIELLI	n. 17	n. 8 riunioni
SILVANO MONTALDO (*)	n. 9	n. 6 riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 18	n. 10 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

• **LUIGI GASPARI – PRESIDENTE**

Nato a Roma il 14.09.1956. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile amministrativo presso l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (1976-1980); Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Consigliere di Amministrazione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

• **GIORGIO CUMIN – SINDACO EFFETTIVO**

Nato a Milano il 7.10.1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10.05.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente - in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in

(*) Il Dott. Montaldo è membro del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Gli altri Sindaci Effettivi erano già membri del Collegio per il triennio 2002-2005.

liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere e Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

- **FRANCESCO FORCHIELLI – SINDACO EFFETTIVO**

Nato ad Urbino (PU) il 14.03.1930. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 14.06.1994, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Economia e Commercio, esercita l'attività di Commercialista dal 1952. E' stato Commissario giudiziale di concordati preventivi ed amministrazioni controllate, nonché curatore di vari fallimenti. E' stato ed è tuttora Consigliere di Amministrazione in società di capitali, anche con cariche specifiche di Presidente e Consigliere Delegato, nonché membro o Presidente di Collegi Sindacali e di Revisori dei conti.

- **SILVANO MONTALDO – SINDACO EFFETTIVO**

Nato a Laigneglia (SV) il 24.05.1957. Svolge attività professionale da commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. L'attività viene svolta presso lo Studio professionale associato in Alassio nonché a Roma, con consulenze in materia fiscale, societaria, commerciale, previdenziale e contenzioso tributario. Ha svolto e svolge attività quale membro di collegi di valutazione del personale degli enti pubblici, nonché di Revisore Contabile di Enti pubblici, enti locali municipalizzate. E' stato membro di Collegi Arbitrali e di diversi Consigli di Amministrazione o Amministrazione diretta di società, ed è attualmente Consigliere della Pool Service Srl. E' inoltre Presidente o Sindaco Effettivo di Collegi sindacali in varie società di capitale tra le quali: GRTN, Autostrada dei Fiori, Elsag Business Process Srl. Attualmente è anche commissario straordinario della IAR SILTAR SpA.

- **ANTONIO TAMBORRINO – SINDACO EFFETTIVO**

Nato a Torre del Greco (NA) il 23.09.1939. Dottore Commercialista, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista; Docente di Economia delle aziende di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in Master e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. E' stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996); dal 2002 è Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (già Consigliere nazionale eletto nel 1998 e riconfermato nel 2001). Ha svolto – e svolge attualmente – numerosi incarichi: Amministratore, Sindaco, Presidente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori, Liquidatore presso enti ed organismi societari; incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.). Autore di svariate pubblicazioni, presiede e coordina i lavori di due commissioni nazionali di studio presso il CNDC.

- **MAURIZIO DATTILO – SINDACO SUPPLENTE**

Nato a Milano il 19.03.1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Compag, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di Banca IMI, di IW-Bank, di Distillerie F.lli Ramazzotti, di Eurofly SpA nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in alcune società tra le quali le società quotate GIM SpA di Firenze e Sopaf SpA.

• PIERO SANTONI – SINDACO SUPPLENTE

Nato a Roma il 3.11.1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo nella Isotta Fraschini Motori e nel Cetena nonché di Presidente del Collegio Sindacale nella Finsider in liq.

In conformità a quanto attualmente previsto dal Codice di Autodisciplina ed anche sulla base dei criteri dallo stesso previsti con riferimento agli Amministratori, il Collegio Sindacale della Società ha verificato la sussistenza del requisito dell'“indipendenza” in capo a tutti i Sindaci Effettivi.

Ad eccezione del Dott. Luigi Gaspari (Sindaco Supplente di Telecom S.p.A.), i componenti del Collegio Sindacale non ricoprono altre cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Al riguardo si rammenta, sotto il profilo dei limiti al cumulo degli incarichi, che l'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società di diritto italiano quotate nei mercati regolamentati.

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato (art. 28.3 Statuto) il meccanismo del “voto di lista”, con il deposito presso la sede sociale e la pubblicazione su quotidiani nazionali delle liste presentate dagli Azionisti – unitamente alla relativa documentazione di supporto – almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione (come attualmente stabilito sulla base della normativa in materia di privatizzazioni, Legge n. 474/1994). Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, formerà oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

Il deposito di *curriculum vitae* dei candidati forma oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti – anche ai fini della tempestiva pubblicazione nel sito web della Società – nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea e dagli stessi accolta all'atto del deposito delle liste.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli ovvero insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Come già riferito in tema di nomina degli Amministratori, il Consiglio ha proposto all'Assemblea degli Azionisti – anche con riguardo alle modalità di nomina del Collegio Sindacale – la modifica dell'art. 28.3 dello Statuto sociale al fine di rinviare alla “misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili”.

Infine, come già riferito al precedente punto 3, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalle specifiche procedure inerenti al trattamento delle informazioni riservate.

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, interamente dedicata a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati – oltre che sul piano regolamentare – dalla *best practice* nazionale ed internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei *business* di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli Investitori istituzionali e *retail* e con gli Analisti Finanziari, fornendo informazioni sulle *performance* economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* ed un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, la Funzione predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i risultati economico finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il Top Management del Gruppo, preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practices* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow*, della durata minima di due giorni, si svolgono a Milano e Londra, nelle principali piazze finanziarie europee, come Parigi e Francoforte, con tappe anche a New York e Boston negli Stati Uniti ed eventualmente in altre piazze statunitensi (Californiane, Chicago, ecc.) o in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori vi sono: *conference call* per il mercato finanziario in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nel settore aeronautico, elicotteri e Difesa Elettronica), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del Top Management della stessa.

Inoltre ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, UK o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il Top Management di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni, nonché incontri individuali/ristretti.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel +39 06 3247.290/066.

Fax: +39 06 32473514

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.com

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché mediante avviso stampa pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e reso tempestivamente disponibile nel sito internet.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli Azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea.

In particolare, attraverso la sezione specificamente dedicata alla *Corporate Governance* sono disponibili informazioni sulla composizione degli Organi sociali, i C.V. dei singoli componenti, la documentazione societaria rilevante, l'informativa in materia di *Internal Dealing*, le Relazioni illustrative del Consiglio all'Assemblea, nonché gli avvisi stampa diffusi dalla Società.

Inoltre, nella sezione *Investor Relations* del sito vengono pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni con i relativi *broadcasting*. Nella stessa sezione sono forniti una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo).

I contenuti del sito web della Società formano peraltro oggetto di un costante e progressivo ampliamento, nel quadro di un generale processo di aggiornamento del sito volto a favorire l'agevole e tempestiva disponibilità, a favore degli Azionisti, delle informazioni concernenti la Società.

Con riguardo alle modalità di svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno, precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto; etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari.

Sono disciplinati, in particolare, specifici poteri del Presidente al fine di comporre od impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento è stato approvato dalla stessa Assemblea in data 10.05.2000, viene regolarmente distribuito a tutti gli Azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare ed è disponibile nel sito web della Società.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Comitato Strategie		Eventuale Comitato Nomine ◇	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente e Amministratore Delegato	Guarguaglini Pier Francesco	X		==	10/10	==					X	6/6		
Amministratore	Alberti Piergiorgio *		X	X	10/10	1	X	8/9						
Amministratore	Andreatta Filippo		X	X	(⁹)	=								
Amministratore	Bonferroni Franco		X	X	9/10	3			X	5/5				
Amministratore	<i>Castellaneta Giovanni</i>		(⁹)	(⁹)	8/10	=					X	6/6		
Amministratore	De Tilla Maurizio *		X	X	8/10	1	X	7/9						
Amministratore	Lombardi-Cerri Gian Luigi		X	X	10/10	=	X	9/9						
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento dal CdA		CdA: 10	Comitato Controllo Interno: 9			Comitato Remunerazione: 5			Comitato Strategie: 6		Comitato Nomine: non previsto			

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- *** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati. Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.
- (⁹) Amministratore nominato ex art. 2386 c.c. il 27 marzo 2007, in sostituzione del dimissionario Prof. Ernesto Monti.
- (⁹) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto Ministeriale in data 22.07.05 ai sensi della Legge n. 474/94 e dell'art. 5.1 ter, lettera d), dello Statuto sociale.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Comitato Strategie		Eventuale Comitato Nomine ◇	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Amministratore	Monti Ernesto *		(°)	(°)	8/10	4								
Amministratore	Petri Roberto		X	X	10/10	=					X	6/6		
Amministratore	Scannapieco Dario		X	==	10/10	=			X	5/5	X	6/6		
Amministratore	Varaldo Riccardo *		X	X	9/10	2			X	5/5				
Amministratore	Venturoni Guido		X	X	10/10	=					X	6/6		
Amministratore	Vigevano Paolo		X	X	10/10	=					X	6/6		
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.nell'esercizio 2006. Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

(°) Dimissionario dal 28 febbraio 2007.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio ⁽⁹⁾	Numero altri incarichi**
Presidente	Gaspari Luigi *	20/20	1
Sindaco effettivo	Cumin Giorgio	16/20	=
Sindaco effettivo	Forchielli Francesco *	17/20	=
Sindaco effettivo	Montaldo Silvano	9/20 ⁽⁹⁾	=
Sindaco effettivo	Tamborrino Antonio	18/20	=
Sindaco supplente	Dattilo Maurizio *	=	=
Sindaco supplente	Santoni Piero	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 20			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi ed un membro supplente: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.⁽¹⁰⁾			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

⁽⁹⁾ Il Dott. Montaldo è membro del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Gli altri Sindaci Effettivi erano già membri del Collegio per il triennio 2002-2005.

⁽¹⁰⁾ Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

⁽¹¹⁾ Ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili (modifica art. 28.3 dello Statuto sociale proposta dal C.d.A. all'Assemblea degli Azionisti).

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione AUDIT		
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Funzione RELAZIONI CON GLI INVESTITORI – Resp. Funzione IR John Douglas Stewart – Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma – Tel. +39 06 3247.290/066. Fax: +39 06 32473514 – e-mail: investor_relations@finmeccanica.com		